

Ultimi preparativi in vista dell'America's Cup

Ecco «Azzurra III», barca della discordia

Agnelli e l'Agha Khan ieri al varo Ma tra l'equipaggio è già polemica

Vela

Nostro servizio
PORTO CERVO — Mentre sotto la volta di Westminster si celebrava il matrimonio tra lady Sarah ed il principe Andrea, in Italia si rifaceva il verso alle nozze con un battesimo, anzi il varo, di Azzurra III. Meno imponente del varo di Azzurra II, che quasi nello stesso periodo venne messa in acqua l'anno passato a Venezia, anche a questo varo di una delle regine del mare della Coppa America, brillano teste coronate, sponsor di lusso, politici; si allineano gli enfants gâtés e amati della nostra nautica, belli da fare invidia, biondi ed abbronzati, spazzatori internazionali, forse (si vedrà) non sempre abili professionisti. Tall in fondo — come da cronache mondane — ultimamente 1 gio-

vani lords inglesi. Il problema è che Azzurra come la Gran Bretagna, vive il contrasto tra le due istituzioni, tra la regina e il suo primo ministro là, tra i vari livelli e componenti dello staff direttivo qui. Perfettamente combinata la regia della festa: presenti il ministro della Difesa (l'onorevole Spadolini, il principe (ovviamente) Karim Agha Khan e signora (madrina del varo), l'avvocato per eccellenza (Agnelli), la first lady yacht signora Maria Pia Fanfani, Luca di Montezemolo, monsignori benedictini (per personalità e sponsor var). Gli assenti (o presenti in modo anomalo e asettico) sono quelli che più interessano. Perché, purtroppo, in questo momento ancor più che nei mesi precedenti, il governo di questa barca, riproduce i tentennamenti del nostro esecutivo.

Tanto per cominciare la conferenza stampa è stata confermata, rimandata, disdetta, un numero insufficiente di volte tale da fare pensare e capire che non solo non c'era accordo tra i vertici del consorzio, ma anche che ci fosse incertezza sulle difficoltà del rischio di rispondere alle domande dei giornalisti. Poi il varo: l'equipaggio era al gran completo, se si escludono appunto gli assenti, Cino Ricci per tutti. E gli scontenti. Aria sempre più pesante e difficile tanto che lo schiocco senza problemi della bottiglia, è avvenuto in una falsa atmosfera di allegria e di tripudio contenuto, un po' costruito. Ben diverso da quello che aveva caratterizzato il varo '85. Eppure questa dovrebbe proprio essere la barca, o una delle barche, che arriveranno al traguardo finale tanto



Grande festa a Porto Cervo per Azzurra III. Non sono mancati all'appuntamento mondano l'Age Kan e Gianni Agnelli

per atmosfere future. Anche perché se solo si passa ai ragazzi, anche qui il barometro segna incertezza, dubbio: chi sarà a bordo dopo le prove sulle due barche in lizza? Chi tornerà a casa? E comunque chi resterà, che ruoli avrà? Motivo per cui il varo è moscio. Lo stesso skipper, Mauro Pellaschier, tornato alla guida della barca a furor di popolo, in realtà è insoddisfatto. Un anno fa era in lotta per la sua funzione di timoniere/skipper. Oggi è ancora, può essere ritornato ed avendo accettato di timonare con uno skipper, Lorenzo Bortolotti. Quanto a questo è poi così ben amalgamato con il resto dell'equipaggio? E l'equipaggio è con Mauro? Con Cino? Che fare? La confusione si spera solo verrà superata dal galvanizzarsi delle forze in Australia. E passiamo alle altre e dolenti note, ai presenti in qualche modo assen-

ti: lo studio di progettazione Vallicelli. Da professionisti sono qui. Ma domani? Saranno in Australia dove la loro barca si scontrerà con l'altra che sta per essere varata, Azzurra IV contro Azzurra III? Certo è che si sentono emarginati e colpevolizzati dei successi mancati lo scorso inverno. Sono un po' dei fantasmi: tant'è vero che nessuno o quasi si aspettava di trovarli qui. Tuttavia la loro creatura sta per essere svezata e loro non vogliono mancare. Come molti, si sentono a questo varo a memoria postuma o quantomeno molto in predico rispetto al futuro. Come dire che alla vigilia di questa determinante trasferta (gli equipaggi partiranno tra i primi e la fine di agosto) verso l'Australia, gli spiriti sono molto animati e i conflitti per niente superati.

Adriana Marmiroli

..intanto Cino Ricci «arma» Azzurra IV pronta alla sfida

Nostro servizio
PORTO CERVO — E mentre, davanti a tutti scivola in acqua Azzurra III, la quarta, la barca «Monstre», voluta a tempo di record da Cino Ricci e commissionata allo studio Sciomachen di Bologna, è ormai pronta: prossima al varo, ma un po' atipico poiché verrà rapidamente spedita in Australia dove quasi sicuramente difenderà i colori del consorzio Costa Smeralda. I risultati di Pigerth dello scorso inverno hanno sicuramente indotto ad un alt e ad un ripensamento di quanto era già in costruzione in Italia. Azzurra III, infatti, nasce come evoluzione di Azzurra II di cui tutto si può dire ma non che abbia dato buona prova di sé. Solo che, quando i dati del campionato sono arrivati, confusi in mezzo alle beghe crescenti interne al consorzio, era ormai troppo tardi per ripensare la barca progettata e

ormai tracciata da Vallicelli. Il colpo di mano è venuto molto avanti nel tempo, apparentemente a giochi progettuali e costruttivi ormai fatti: ed invece Ricci, che era rimasto colpito dai risultati di barche come Frances Kiss (del consorzio francese) o quelle neozelandesi, se le era accuratamente studiate durante il vecchio lupo l'idea di una quarta barca completamente diversa da quella in costruzione. Una barca da contrapporre o quantomeno da usare in alternativa a un progetto forse fin troppo tradizionale. Al momento era sembrato solo un «scamotage» per trovare una posizione di comodo ad un uomo d'immagine, ma compromesso. E invece era esattamente il contrario, dato che Cino Ricci, mentre annunciava l'intenzione di cercare di vedere se si poteva fare questo ulteriore dodici metri, aveva già trovato progetto e progettista: appunto gli Sciomachen padre e figlio che avevano, guarda caso, ideato un progetto completamente nuovo. Lavorando giorno e notte nel cantiere della Sai Ambrosini, a fianco alla vecchia barca che oggi si vara, anche la quarta sarà pronta per essere imbarcata a Genova il 6 di agosto (curiosità vuole che su quella stessa nave si imbarchi anche Italia, il dodici metri dell'opposto consorzio italiano). Destinazione Australia e, almeno teoricamente, una serie di prove comparate per decidere sperimentalmente quale delle due sorelle, quasi gemelle, difenderà l'onore.

Rimessa a nuovo «Italia II» parte il 10 per l'Australia

FANO — Italia II doveva partire alla volta dell'Australia domani, 25 luglio. Ma il cargo polacco su cui doveva essere caricata arriverà nel porto di Ancona con qualche giorno di ritardo. Tutto è stato perciò rinviato al 10 agosto, data, si assicura, in cui i «dodici metri» del Consorzio Italia dovrebbe finalmente lasciare le acque italiane per tentare l'avventura della Coppa America. A dire il vero, neanche i lavori di riparazione sono stati ancora portati a termine. Resta da completare la verniciatura dello scafo dopo la riparazione effettuata nel capannone del cantiere «Leghe Leggere Yachts» di Fano, lo stesso che l'aveva costruito prima del clamoroso «naufragio» del 15 giugno scorso nel porto di La Spezia. La gru che stava calando Italia II in mare per la quotidiana uscita di allenamento, ha perso l'equilibrio ed è precipitata sulla barca. Di non poco conto i danni.

La barca è stata di fatto ricostruita «ex novo». «Abbiamo dovuto rifare — dice Pietro Pasquini, il tecnico del cantiere «Leghe Leggere Yachts», direttore dei lavori — sei metri del centro scafo completamente deformati nell'impatto con le 50 tonnellate del braccio della gru. La prima volta che Pietro Pasquini si trova ad affrontare un lavoro così straordinario, dopo aver costruito ben 57 yacht dai dodici metri in su (compresa la prima Azzurra). Lui assicura che Italia II ha riacquisito le stesse forme che aveva prima dell'incidente. «Abbiamo lavorato solo in questi giorni e, come è nostra abitudine, siamo riusciti a rispettare gli impegni». Italia II è stata letteralmente tagliata in tre tronconi, i due di prua e di poppa e quello centrale di sei metri. Con una certa apprensione i responsabili del Consorzio hanno atteso il riallineamento del troncone riparato ai due rimasti illesi dopo l'incidente di La Spezia. Ma, pare, che anche stavolta Pasquini e soci siano riusciti a compiere il miracolo. Nei prossimi giorni — dicono i responsabili del Consorzio Italia — la barca verrà calata in mare nel porto di Fano, dove saranno effettuate le necessarie prove di stazza e di stabilità. Forse anche di vela. Poi prenderà la strada (via mare) di Ancona. Il 10 agosto — ormai è certo — partirà alla volta dell'Australia. Tutti sperano che sia la volta buona. «Il debito con la malcostata — osserva Pasquini — crediamo di averlo abbondantemente pagato».

f. d. f.

I campioni d'Italia partiti per il ritiro svizzero senza il francese. Radunato anche il Torino

Juve nei guai: Platini fermo due mesi La tendinite l'ha messo ko: «Non temete, tornerò...»

Calcio

Nostro servizio
TORINO — È ufficiale. Michel Platini non è partito con la Juventus per il ritiro di Macolin e dunque i timori della vigilia sono confermati. L'asso francese dovrà restare fermo a lungo. Salterà sicuramente la fase di qualificazione in Coppa Italia e forse anche le prime due partite di campionato e l'esordio in Coppa dei Campioni contro gli islandesi del Valur. Platini ieri è piombato a Torino, ha tenuto un po' tutti in ansia perché il suo aereo era partito con un po' di ritardo e non si sapeva che fine avesse fatto. Ha spiegato il suo caso, illustrando prima del suo arrivo, dal medico della Juventus, il dottor Bosco. «È una chiara forma di tendinite — ha detto il medico — ho ordinato a Michel un periodo di inattività fino a Ferrago-

sto. Poi potrà tornare con una preparazione differenziata e soprattutto calzando una scarpa speciale. Per il momento escludo che sia necessario una operazione». Così ha spiegato il dottore. Ma Michel che cosa ha detto? «Io so soltanto che il dolore, che mi ha martorizzato per gli ultimi sei mesi alla Juve non mi è ancora passato. Al mondiali mi sono imbottito di medicine, che mi hanno fatto passare il dolore, ma che non ne hanno eliminato le cause. Così, svanito l'effetto dei farmaci, mi sono trovato che quasi non potevo più camminare. Adesso me ne starò calmo. Farò qualche applicazione, mi ripresenterò in occasione della trasferta a Copenaghen, il 13 agosto. Di giocare, però, non se ne parla neppure. Il professor Bey, che mi ha visitato in Francia, ha detto che per il primo settembre dovrei essere in forma. Qui mi dicono che la

convalescenza sarà più lunga. Staremo a vedere. In ogni caso si consoli Vignola. Io tornerò presto e dovrò restituirmi il posto». Platini, per cui trepidi anche l'avvocato Agnelli da Porto Cervo, ha poi regalato qualche battuta sulla stagione che inizia. «Non so se è l'ultimo anno di Juve per me, se non aprono al terzo straniero potrei anche restare qui come magazziniere. Ha definito Marchesi, con il quale ha avuto un incontro rapidissimo e piuttosto freddo: «Un tipo molto riflessivo. Dicono che sia un difensivista, ma credo che gli allenatori impongano la tattica a seconda degli uomini che hanno».

È stato un raduno in tono dimesso. Non più di 500 le persone ad attendere i bianconeri, campioni d'Italia. Marchesi ha regalato alcune battute, dicendo che teme in particolare il Napoli, perché ha Maradona e perché Carnevale è uno dei migliori at-

«Fondi neri»: ora qualcuno inizia a vuotare il sacco

MILANO — Giornata di apparente calma, quella di ieri, per l'inchiesta sui 323.000 dollari che i 22 calciatori azzurri avrebbero ricevuto, prima e dopo il Mundial '82, dallo sponsor «Le Coq Sportif», la ditta d'abbigliamento che riforniva le nazionali. Una calma sorprendente dopo il putiferio di martedì (22 comunicazioni giudiziarie e gli interrogatori di alcuni azzurri). Ieri infatti il sostituto procuratore Marra si è limitato a pensare. Non altrettanto ha fatto la Guardia di Finanza. A Roma, il nucleo valutario ha fatto una visita negli uffici della Federcalcio in via Alegri, sequestrando numerosi documenti, che potrebbero coinvolgere i dirigenti della Figc. Non è escluso che anche per alcuni di loro arrivi un rinvio a giudizio. Come mai, uomini così solleciti nell'agire, hanno risposto? Come mai, dopo gli interrogatori di Zoff, Tardelli, Massaro, Galli e Baresi, gli inquirenti non hanno sentito altri testimoni? Vediamo. L'impressione è che qualcuno, sia tra i calciatori che tra i dirigenti, abbia, come dire, «sincrinato» il fronte dell'omertà, lasciandosi scappare qualche ammissione. Poi, si sa, una parola tira l'altra e quello che era un avaro rigagnolo si è trasformato in un impetuoso torrente. Ad esempio: oggi (ore 13) che ci



Rino Marchesi stringe la mano a Michel Platini

torna a fare, dal dottor Marra, l'ex segretario della Federcalcio Dario Borgogno? Come ricorderete, costui è stato già ascoltato la settimana scorsa, per più di due ore, dal magistrato. Un interrogatorio con i fiocchi in cui il Borgogno venne ripassato anche di contropelo. Chiari quindi che oggi Marra, dopo aver già ascoltato le deposizioni dei calciatori, faccia dei riscontri col Borgogno per accertare, infine, quale sia la vera versione. O, almeno, quella più verosimile. Ad avvalorare i dubbi, c'è anche l'interrogatorio di Dario Giustamante alle 8. Insomma, il «cateneccio» degli ex campioni del mondo sta perdendo colpi. Il reato, lo ricordiamo, è quello di «nessa cessione di valuta detenuta in territorio nazionale». Un reato apparentemente non gravissimo ma che comporta una pena da uno a sei anni di reclusione e una multa pari ad una somma variabile da 2 a 4 volte la cifra (18 milioni) in questione. Come al solito, dovrebbe finire tutto a tarasci e vino, cioè con una multa riparatoria. Esiste, però, teoricamente anche la possibilità della galera. Vedremo.

da. ce.

Calcio, è tempo di calendari: così si giocherà in Coppa Italia

Girone 1	Girone 2	Girone 3	Girone 4	Girone 5	Girone 6	Girone 7	Girone 8
I GIORNATA (24-9-86) PESCARA-COMO CASERTANA-FIORENTINA AREZZO-EMPOLI	I GIORNATA (24-9-86) CAVESE-INTERNAZIONALE UDINESE-BOLOGNA CATANZARO-CATANIA	I GIORNATA (24-9-86) LECCE-JUVENTUS CREMONESE-SAMPDORIA REGGIANA-MONZA	I GIORNATA (24-9-86) MILAN-SAMBENEDETTESI TRIESTINA-ASCOLI PARMA-BARLETTA	I GIORNATA (24-9-86) CESENA-LAZIO SPAL-NAPOLI L.R. VICENZA-TARANTO	I GIORNATA (24-9-86) ATALANTA-VIRESCIT GENOVA-PALERMO BRESCIA-MESSINA	I GIORNATA (24-9-86) CAGLIARI-TORINO SIENA-AVELLINO PISA-MODENA	I GIORNATA (24-9-86) ROMA-CAMPOBASSO ROMA-PERUGIA PIACENZA-BARI
II GIORNATA (27-9-86) EMPOLI-COMO PESCARA-FIORENTINA CASERTANA-AREZZO	II GIORNATA (27-9-86) CATANIA-INTERNAZIONALE CATANZARO-UDINESE BOLOGNA-CAVESE	II GIORNATA (27-9-86) REGGIANA-SAMPDORIA MONZA-JUVENTUS LECCE-CREMONESE	II GIORNATA (27-9-86) TRIESTINA-MILAN ASCOLI-BARLETTA SAMBENEDETTESI-PARMA	II GIORNATA (27-9-86) LAZIO-NAPOLI SPAL-TARANTO L.R. VICENZA-CESENA	II GIORNATA (27-9-86) VIRESCIT-MESSINA PALERMO-ATALANTA GENOVA-BRESCIA	II GIORNATA (27-9-86) PISA-AVELLINO MODENA-CAGLIARI TORINO-SIENA	II GIORNATA (27-9-86) PIACENZA-ROMA CAMPOBASSO-VERONA PERUGIA-BARI
III GIORNATA (31-9-86) COMO-CASERTANA FIORENTINA-AREZZO EMPOLI-PESCARA	III GIORNATA (31-9-86) UDINESE-CAVESE INTERNAZIONALE-CATANZARO BOLOGNA-CATANIA	III GIORNATA (31-9-86) SAMPDORIA-LECCE JUVENTUS-REGGIANA CREMONESE-MONZA	III GIORNATA (31-9-86) BARLETTA-MILAN PARMA-ASCOLI SAMBENEDETTESI-TRIESTINA	III GIORNATA (31-9-86) L.R. VICENZA-LAZIO TARANTO-NAPOLI CESENA-SPAL	III GIORNATA (31-9-86) BRESCIA-VIRESCIT ATALANTA-GENOVA MESSINA-PALERMO	III GIORNATA (31-9-86) MODENA-TORINO AVELLINO-CAGLIARI SIENA-PISA	III GIORNATA (31-9-86) ROMA-PERUGIA BARI-VERONA CAMPOBASSO-PIACENZA
IV GIORNATA (3-9-86) AREZZO-COMO FIORENTINA-EMPOLI CASERTANA-PESCARA	IV GIORNATA (3-9-86) CATANIA-UDINESE BOLOGNA-INTERNAZIONALE CAVESE-CATANZARO	IV GIORNATA (3-9-86) MONZA-SAMPDORIA JUVENTUS-CREMONESE REGGIANA-LECCE	IV GIORNATA (3-9-86) MILAN-PARMA ASCOLI-SAMBENEDETTESI BARLETTA-TRIESTINA	IV GIORNATA (3-9-86) LAZIO-SPAL NAPOLI-L.R. VICENZA TARANTO-CESENA	IV GIORNATA (3-9-86) PALERMO-MESSINA ATALANTA-GENOVA VIRESCIT-PALERMO	IV GIORNATA (3-9-86) PISA-TORINO AVELLINO-MODENA CAGLIARI-SIENA	IV GIORNATA (3-9-86) ROMA-PERUGIA BARI-VERONA CAMPOBASSO-PIACENZA
V GIORNATA (7-9-86) COMO-FIORENTINA PESCARA-AREZZO EMPOLI-CASERTANA	V GIORNATA (7-9-86) INTERNAZIONALE-UDINESE CATANIA-CAVESE CATANZARO-BOLOGNA	V GIORNATA (7-9-86) SAMPDORIA-JUVENTUS CREMONESE-REGGIANA LECCE-MONZA	V GIORNATA (7-9-86) ASCOLI-MILAN SAMBENEDETTESI-BARLETTA TRIESTINA-PARMA	V GIORNATA (7-9-86) LAZIO-TARANTO NAPOLI-CESENA SPAL-L.R. VICENZA	V GIORNATA (7-9-86) BRESCIA-ATALANTA MESSINA-GENOVA VIRESCIT-PALERMO	V GIORNATA (7-9-86) TORINO-AVELLINO MODENA-SIENA CAGLIARI-PISA	V GIORNATA (7-9-86) VERONA-ROMA CAMPOBASSO-BARI PIACENZA-PERUGIA

Sorpresa! Canè batte Nystroem

BAASTAD (Svezia) — Paolo Canè ha sorprendentemente battuto lo svedese Joakim Nystroem (tra i primi dieci giocatori al mondo) per 2-6-4-6-1 nel primo turno del torneo Nabisco Grand Prix di Baastad. Niente da fare invece per Claudio Pistolesi che è stato eliminato dall'altro svedese Mats Wilander 6-4-6-2. Si tratta di un grosso risultato per Canè che nello scorso fine settimana ha esordito in Coppa Davis affrontando la Svezia e perdendo con onore con Wilander ed Eberg.

Altro trionfo della Canins al Tour

SAINT ETIENNE — Maria Canins vuole stravincente il Tour, non le basta più dominare come accade un anno fa. Anche ieri, infatti, la mamma volante della Val Badia ha voluto compiere un'impresa: la salita ha ingigantito ancora una volta i suoi mezzi e così Azzurra — che già in classifica generale aveva un vantaggio superiore agli 11 minuti — ha staccato tutte le rivali di almeno 20 minuti e mezzo, determinando il crollo della statunitense Thompson che pure in qualche tappa l'aveva battuta. Sul fronte dei maschi, lo spagnolo Gorospe ha dominato la scena arrivando a Saint Etienne con oltre due minuti di vantaggio (dei quasi 18 che vantava a metà percorso) nei confronti del redivo austriaco Anderson, e del resto del gruppo giunto alla spicciolata. Lemond ha comitato la maglia gialla al termine di una tappa in cui lui e Hinault si sono scambiati vicendevolmente piccole scortesie.

Binelli firma? A Bologna convinti di no

BOLOGNA — Conferenza stampa dell'avvocato Porelli, manager della Diator basket, per fare il punto sul caso Binelli, il giocatore di basket che assieme a Magnifico sta provando per squadre americane. Porelli ha detto che al giocatore è stato offerto un contratto di 700.000 dollari (poco più di 110 milioni di lire) dagli Atlanta. Se il giocatore apporrà la firma al contratto la Diator porterà in tribunale la società americana ed eventualmente anche la Bna, anche se ci sarebbero poche possibilità di raggiungere concreti risultati. Si creerebbero però i presupposti per modificare i regolamenti. Comunque nell'ambiente attuale, anche la convinzione che il pivot italiano non accetterà la proposta («...sarebbe una fregatura per noi ma anche per lui» è stato il commento di Porelli). A giorni Gus Binelli tornerà in Italia.

Italia nei quarti della Federation Cup

PRAGA — L'Italia si è qualificata per i quarti di finale della Federation Cup di tennis in corso di svolgimento a Praga: negli ottavi ha battuto la Jugoslavia per 2-0. I singolari sono stati vinti da Adriano Panatta e Sandra Cecchini, rispettivamente su Golec e Skly. Domani nei quarti l'Italia affronta gli Usa.

31 paesi boicottano i Giochi

EDIMBURGO (Scozia) — Alla vigilia dell'edizione 1986 dei Giochi del Commonwealth, è salito a 31 il numero di paesi che hanno deciso di boicottarli, per protesta contro l'imposizione di sanzioni economiche contro il regime sudafricano. Il numero delle delegazioni presenti ai giochi è ora di 27.

Beccalossi è stato acquistato dal Brescia

BRESCIA — Il Brescia calcio ha concluso l'acquisto del giocatore Beccalossi, centrocampista del Monza. Il giocatore ha giocato nel Brescia in serie «B» per sei campionati.

È morto a Genova Adolfo Baloncieri, un grande del calcio

GENOVA — È morto ieri pomeriggio a Genova Adolfo Baloncieri, era nato il 27 luglio 1897. Da anni Baloncieri viveva a Genova. Negli ultimi anni della sua carriera di allenatore è stato alla guida della Sampdoria. Baloncieri era stato uno dei campioni degli anni 20 del calcio italiano e aveva giocato con la maglia del Torino. Aveva anche svolto più volte la maglia della Nazionale italiana con il ruolo di mezzala.